



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 28 DEL 24/05/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19.5.2010 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "DIFFICOLTA' FINANZIARIE DELLE SCUOLE"

L'anno duemiladieci, addi ventiquattro del mese di maggio alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano		SI
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo		SI
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 6 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 19.5.2010 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO SU DIFFICOLTA' FINANZIARIE DELLE SCUOLE"

SINDACO: Anche questo è stato un punto inserito all'ultimo momento, di solito le mozioni vanno in testa però è arrivata la richiesta all'ultimo giorno utile da parte dei consigli d'istituto del meratese. Io ho semplicemente ripreso il testo, diciamo che è stato mandato dal consiglio d'istituto e messo nella forma di una delibera di Consiglio Comunale.

Il **SINDACO** Paolo Strina, legge il testo dell'allegata mozione, pervenuta al protocollo in data 19.5.2010 prot. n. 6627.

CONS. BRAMBILLA CLAUDIO: È un argomento che abbiamo più volte trattato, su questo punto all'Ordine del Giorno noi ci asterremo con la seguente motivazione: condividiamo pienamente le preoccupazioni per la situazione della scuola sollevate dalla mozione in merito ai mancati trasferimenti di fondi tuttavia non condividiamo che il tutto si possa aggiustare con un'altra valanga di denaro che in mancanza di regole nuove finirebbe per aumentare le diseconomie già più volte segnalate.

Noi siamo per una riforma che premia il merito e la qualità sia con riferimento agli studenti che agli insegnanti.

Per molti anni invece la sinistra ha stravolto la funzione della scuola mortificando l'impegno degli studenti seri e garantendo a tutti il 6 o il 18 politico mentre dal canto loro i sindacati l'hanno trasformata in un ammortizzatore sociale per piazzarvi a colpi di inserimenti di massa in ruolo anche insegnanti non del tutto qualificati.

Diciamo no al tentativo di reiterare questa situazione e appoggiamo una riforma capace di dare un volto nuovo alle nostre scuole.

CONS. BRIVIO PAOLO: Io invece preannuncio il nostro voto positivo anche un po' mortificato se devo essere sincero perché vedersi costretti a sostenere richieste che arrivano dagli istituti scolastici e dai loro dirigenti che chiedono il minimo indispensabile per sopravvivere, perché questo è veramente mortificante per un'assemblea amministrativa e politica qual è la nostra là dove tutti sappiamo che la scuola è una condizione di futuro fondamentale per le nostre comunità.

Qui non si tratta di condannare o difendere una riforma imperniata sul merito o sull'egualitarismo, qui si tratta di constatare che le nostre scuole, che hanno mediamente sempre ben lavorato, ci può essere stato qualche spreco ma le scuole della Provincia di Lecco - in generale io direi le scuole pubbliche italiane - non possono essere accusate di eccessi di sprechi, oggi chiedono di vedersi restituire anticipi, di vedersi assicurate risorse che consentano le funzioni didattiche di base e di non costringere le famiglie a pagare per un diritto garantito dalla Costituzione.

È un po' mortificato ma è convinto il nostro assenso a questa richiesta con in più l'apprezzamento per il grosso lavoro anche di analisi della situazione che si è fatto non solo a livello locale ma a livello di coordinamento provinciale come avevamo auspicato anche nel Consiglio Aperto perché questo ha consentito alle scuole stesse di meglio rappresentare, di più efficacemente rappresentare la situazione della scuola nella Provincia.

Ne è una prova questa lettera, ne sono stati una prova anche gli incontri che si sono succeduti in questo ultimo periodo. Io spero che su questa strada si continui perché ripeto qui si tratta di garantire la sopravvivenza in condizioni minimamente qualificate di una funzione di base per il futuro delle nostre comunità.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata mozione in merito alle difficoltà finanziarie delle scuole;

Ritenuto di condividere le argomentazioni esposte;

Con 11 voti favorevoli e 4 astenuti (Arlati, Brambilla, Pirovano e Vergani), resi dai 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata dal Sindaco Paolo Strina, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Ordine del Giorno su difficoltà finanziarie delle scuole

COMUNE DI OSNAGO

19 MAG 2010

Prot. N° 6627

Gal. 09/01 Fasc.

Il Consiglio Comunale

considerato

- il dibattito avvenuto durante il Consiglio Comunale aperto del 15 aprile 2010 dedicato alle difficoltà economica delle scuole del territorio, alla presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Statale "Bonfanti-Valagussa" di Cernusco
- le preoccupazioni espresse durante l'assemblea pubblica organizzata a Robbiate dai Consigli di Istituto delle scuole del territorio il 7 maggio 2010
- la lettera pervenuta in data 19 maggio 2010 da parte del Comitato dei Consigli d'Istituto del Meratese (Brivio, Cernusco Lombardone, Merate, Olgiate Molgora, Robbiate, Rovagnate)

prende atto che

- i presidenti dei Consigli di Istituto del meratese riuniti in comitato - dando voce alle sollecitazioni dei genitori che rappresentano - esprimono la propria preoccupazione di fronte alla grave situazione, non solo economica, in cui versano tutti gli istituti.
- nella sola Provincia di Lecco, per evitare onerosi contenziosi e riconoscere i diritti delle persone, le scuole hanno anticipato competenze dello Stato per circa 5 milioni di euro che pesano sui bilanci come residui attivi e non si ha conoscenza sulle tempistiche di restituzione di tali somme alle scuole stesse
- la situazione di esposizione economica è gravissima a livello di tutti gli istituti scolastici nazionali
- le nostre scuole si sono trovate a dover approvare il Programma Annuale 2010, senza aver ottenuto risposte urgenti ed efficaci per arginare il rischio di paralisi dell'attività didattica e amministrativa, con drastiche ricadute sul diritto allo studio

considerato che

- l'articolo 3 della Costituzione stabilisce: "...È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...";
- l'articolo 34 della Costituzione sancisce: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.....";
- l'articolo 33 della Costituzione recita: ".....Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.....";
- l'alienazione o la restrizione di tali diritti di fatto penalizza il più debole violando i principi democratici di uguaglianza sanciti dalla nostra Costituzione, facendo germinare il pensiero che istruzione e cultura siano privilegi elitari e fa dimenticare che solo una coscienza collettiva, aperta e critica, può garantire una crescita ed un futuro al nostro paese

- la minaccia al ruolo istituzionale della scuola si è concretizzato negli ultimi anni con tagli di organico, disattenzione all'integrazione di bambini con disabilità e stranieri, mancata erogazione dei fondi di Istituto per supplenze, funzionamento e offerta formativa, di fatto non supportando con strumenti efficaci e reali la missione strategica dell'istruzione

esprime

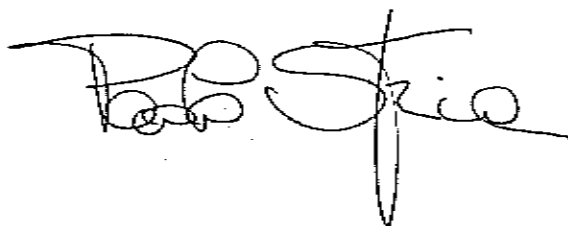
la propria solidarietà a studenti, genitori, insegnanti e lavoratori della scuola, garantendo che il Comune continuerà a garantire – nei limiti delle proprie possibilità economiche – sostegno e supporto alle proprie scuole

chiede al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

- rimborsare i residui attivi degli anni 2006-2009, con un piano di rientro pluriennale programmato e certo
- rivedere i parametri sulla base dei quali sono state assegnate le risorse, in modo che si possano assicurare finanziamenti atti a garantire agli alunni il diritto allo studio
- rivedere i criteri di rilevazione del fabbisogno per supplenze brevi e saltuarie e assicurare le risorse adeguate in tal senso
- garantire per tutti gli Istituti scolastici una dotazione adeguata per spese di funzionamento e le risorse adeguate per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa (legge 440/97) affinché si possano effettivamente perseguire obiettivi di intercultura ed integrazione al fine di limitare la dispersione scolastica
- vincolare i soldi provenienti dai contributi volontari delle famiglie a soli scopi di sostegno e ampliamento dell'offerta formativa e non a coprire carenze di bilancio per altre voci che competono esclusivamente al Tesoro e al MIUR

dispone l'invio del presente atto

- al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
- al Direttore Generale per la Politica Finanziaria e di Bilancio
- al Dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia
- al Dirigente dell'Ufficio scolastico Provinciale di Lecco
- al Presidente della Regione Lombardia
- al Presidente della Provincia di Lecco
- all'Assessore alle Politiche Scolastiche della Provincia di Lecco
- ai Sindaci e agli Assessori alle Politiche Scolastiche dei Comuni del meratese





COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

Renda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 326

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal : 10 GIU 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

Renda

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

Renda
